

## CUENCA 2008

Martedì 01\04 ore 06.00..Finalmente si può partire!

Io ed Elena (Chiappa) siamo rientrati appena in tempo dalla Prima prova di Coppa Italia boulder (ieri sera alle 23.00) a causa di spiacevoli inconvenienti tecnici al nostro vw califonia (un grosso fagiano ci attraversa l'autostrada e disintegra il parabrezza..).

Il BANNI (Ferrino Roberto) ci passa a prendere col suo super mezzo (gemello al mio..) ma questa volta lo lasciamo a riposare all'aeroporto di Bergamo.

Ore 12.30. Si vola in Spagna..destinazione Valencia..li troveremo il mio inseparabile compagno di avventure..il Nesca..(Nescatelli Marco), che parte invece dalla "Er Capitale".

All'aeroporto noleggiamo un comodissimo Berlingo' e senza perder tempo (il Nesca che ha pranzato sull'aereo ha fretta di scendere e non c'è nemmeno mangiare un panino!) partiamo per Cuenca,..una delle prime perle verticali di Spagna divenuta famosa nei primi anni ottanta..

Ore 17.00. Eccoci arrivati.. 3 piemontesi doc ,1 romano che fa per tre e sei giorni di scalata avanti a noi..

Siamo cotti ma alla vista delle prime pareti decidiamo di "portarci avanti con i lavori"..Facciamo un giro di ricognizione per individuare i settori più famosi, ma subito ci accorgiamo di quanto è grande il posto..così saggiamente ci dirigiamo verso il campeggio dove affittiamo un bungalow strepitoso per quattro persone.

I creatori di questo paradiso verticale, chiodatori a parte, sono due fiumi:il rio Huècar e lo Júcar, che hanno scavato due valli perpendicolari tra loro sui cui versanti si sono formate pareti calcaree di ogni tipo, prevalentemente strapiombanti.

L'accesso ai settori è molto veloce e non si cammina mai più di cinque minuti..

Giorno 1. Cominciamo a sgranchirci e prendere confidenza con la nuova roccia nel settore ALFAR dove dopo alcune vie di riscaldamento il Banni si porta a casa un bel 7a a vista seguito subito da super Ele..io rompo gli indugi e sebbene ancora dolorante dai blocchi non ancora smaltiti riesco a salire a vista CAZAPRIMERAS 8a. Ormai sono le 12.30 e il sole ci ha raggiunti, così dopo una pausa panino attacchiamo il settore FORTIN ora in ombra..decidiamo di non esagerare e dopo un paio di vie facciamo gli zaini.

Giorno 2. Ele e Robi si scornano su un 7b+ davvero ostico al settore Grajas, mentre io e Marco optiamo per provare uno dei “mostri” del settore Raco de Ermita: NURIA 8c davvero lunga e strapiombante..

Dopo una ricognizione sulla mi accorgo che posso farla..e riposatomi un oretta parto per il tentativo. So che non posso permettermi errori..ma ricordare 68 movimenti dopo un solo giro non e' facile cosi' mi arrendo a pochi metri dalla fine per un errore.. ma che fatica!!non ho piu' energia cosi' decido riposare e tentare il giorno seguente..Marco intanto studia i movimenti, sbuffa e mi chiede perche' abbiamo scelto una via cosi' lunga..

Giorno3 .Dopo un po' di riscaldamento decido di fare ancora una ricognizione sulla via per chiarirmi ancora dei dubbi e spiacevolmente mi accorgo che tutto quello che ieri mi era sembrato agevole oggi non lo e' ..o strapiomba piu' di ieri. ..o sono stanco..

Decido di fare un solo tentativo, altrimenti la vacanza diventa un martirio.. soprattutto per chi mi assicura!sono nervoso.. ripasso tutti i movimenti piu' volte e aspetto il momento giusto per partire. Eccolo..si e' alzato un po' di vento e un brivido mi aiuta a tenere alta la concentrazione e il ritmo..supero meno agevolmente il passo chiave rispetto a ieri, ma piu' veloce e sicuro riesco ad arrivare al tratto finale..qui mi attende un riposino su due rovesci e un ultimo boulder.

Sono stremato, non riesco a recuperare come credevo e la paura di cadere proprio a un soffio dalla catena non mi lascia mollare quelle due uniche buone prese..alla fine dopo qualche minuto, scarico tutte le mie paure e tensioni sul mio compagno di corata e con un ennesimo “occhio vado!” affronto il passaggio, ma all'ultima presa sento che le ultime forze mi stanno abbandonando ma aiutato dai continui incoraggiamenti di Elena, Robi e Marco (grazie ragazzi!) non posso certo mollare ora, cosi' caccio un urlaccio di disperazione e lancio all'ultima presa e finalmente moshettono la sosta!! Marco mi cala..ma quanto sono nel vuoto!!la via atteggia di oltre 20 metri..

Non riesco quasi a parlare e le uniche parole che mi escono a bassa voce sono:

**Birra per tutti!**

Giorno 4. Sono una mozzarella.. scalare e' davvero difficile oggi.. cosi' visitiamo alti settori tra cui Martin Alaja, Las Colmenas, Il Camino..piu' che scalare abbiamo fatto del trekking da settore a settore esaurendo le ultime energie in una splendida visita alla bellissima cittadella-fortezza medioevale di Cuenca

Gli ultimi due giorni c vedono ormai cottarelli ma decido ugualmente di provare un'altra via difficile : MALDITA MARIA 8b+ al settore Marias. Tutto un altro genere..pochi movimenti, molto piu' intensi..proprio quello che c vuole per riprendersi dalla cavalcata sportiva del terzo giorno e ricaricare un po' la forza.

Durante la mattinata approfittiamo del clima fresco e nuvoloso per fare una visita al settore Bolo esposto a sud molto bello soprattutto per le vie di grado 6..

Dopo la solita pausa panino e caffè', eccoci sotto la via pronti per l'ultima cartuccia. Marco si trova subito a suo agio..e' proprio il suo stile..lanci, allunghi e sbandierate intergalattiche..

Ma nel miglior tentativo un movimento lungo lo tradisce (tranquilli.. c torna tra 10 giorni e la spezza..). Alla fine riesco a salirla in 5giri con le mani ormai ammaccate..e' ora di mettere via le scarpette..ma ad un tratto vengo rapito da uno spigolo strapiombante al settore Fortin: EL VUELO DEL PICON 8a e non riesco a resistere..Robi mi tieni? E via si parte..dopo venti minuti di sbuffi riesco a salirla a vista e finalmente, per la prima volta mi sento sazio di roccia..

Nel frattempo una telefonata coglie tutti di sorpresa..Elena , dopo la Vittoria in Coppa Italia della scorsa settimana e' appena stata convocata alla Coppa del Mondo di boulder che si svolgerà ad Hall (Aut) venerdì 18..in bocca al lupo Amore!  
Prometto..la prossima vacanza la facciamo con i crash-pad!!

La settimana e' volata via e questo posto che in principio c sembrava cosi' grande ora inizia a starci un po' stretto..  
Solo un rammarico..non aver provato la mitica Calvario del Sicario..ma da li' di certo non se ne va'..

Un grazie al mio amore Ele che mi e' sempre vicino..al Banni per la compagnia, la cucina..e le risate..a Marco..come sempre amico per la pelle..

La sere nella nostra casetta di legno erano davvero magiche..nella loro semplicita'...lontano dalla frenesia e la fretta della vita di tutti i giorni..

### **CONSIGLI PER IL VIAGGIO:**

**Periodo migliore:** primavera e autunno

**Voli:** da Bergamo con la Ryanair se si prenota con 1 mese di anticipo si spende meno di 100Euro tasse e bagaglio incluso.

**Auto:** piu' o meno tutte le compagnie si equivalgono...con la "casco" abbiamo speso circa 300Euro veruna settimana.

**Campeggio:** ottimo il piu' vicino alle falesie, bellissimi i bungalows (20 Euro a testa al giorno quello da quattro con 2bagni tv microonde, cucina..).

**Settori:** la guida si trova ad un chiosco sotto il settore Alfar, comunque belli tutti tranne camino (poco frequentato) e Valdecabras (fresco ma deludente..)

Purtroppo la guida non evidenzia le vie piu' belle e talvolta siamo incappati in vie meno interessanti e un po' troppo scavate..

*Matteo Gambaro*